

Episodio del  
**DOMASO VERCANA 13.10.1944**

Nome del compilatore: ROBERTA CAIROLI.

**I.STORIA**

<b>Località</b>	Comune	Provincia	Regione
Vercana	Domaso	Como	Lombardia

Data iniziale: 13 ottobre 1944

Data finale: 13 ottobre 1944

**Vittime decedute**

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

**Di cui**

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Legati ai partigiani

**Elenco delle vittime decedute**

1. Ghislanzoni Oreste, nato il 17 marzo 1921, garibaldino della 52° Brigata Garibaldi.

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica**

Oreste Ghislanzoni, partigiano della 52° Brigata Garibaldi "Luigi Clerici", resta gravemente ferito durante un conflitto a fuoco seguito a un vasto rastrellamento compiuto dalle Brigate Nere nella zona di Vercana, sopra Domaso, il 13 ottobre 1944, con l'obiettivo di annientare tutti i distaccamenti partigiani dell'Alto Lario. Avendo resistito alle sevizie dei fascisti, è ucciso con colpi del calcio dei fucili.

**Modalità dell'episodio:**

Ferito in un conflitto e ucciso poi col calcio dei fucili

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Rastrellamento

ESPOSIZIONE DEI CADAVERI   
OCCULTAMENTO DEI CADAVERI

## II. RESPONSABILI E PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

REPARTO

NOMI:

### ITALIANI

RUOLO E REPARTO

Autori (probabili): 6° Compagnia della XI Brigata Nera "Cesare Rodini", Centro antiribelli di Menaggio.

**Nomi:** Emilio Castelli

#### Note sui presunti responsabili:

Emilio Castelli, vice federale di Como, responsabile del Centro antiribelli di Menaggio e comandante della 6° Compagnia dell'XI Brigata Nera "Cesare Rodini", era anche commissario prefettizio del comune di Menaggio

#### Estremi e Note sui procedimenti:

Tra l'11 ed il 29 novembre 1946 venne celebrato a Como il processo contro la 6° Compagnia della Brigata nera "Cesare Rodini" di Como. Il processo si chiude con la condanna a morte dei due maggiori responsabili, il comandante Emilio Castelli ed il vice Pompeo Casati. Nel 1950 la Corte d'Assise di Viterbo commutò le due condanne in trent'anni di carcere. Poco tempo dopo, i due verranno amnistiati. Gli altri 15 coimputati ricevettero pene variabili tra i venti ed i trent'anni di carcere che, l'anno successivo, la Corte d'Assise Speciale di Torino in parte ridusse e condonò.

Tribunale competente:

Corte d'Assise di Como Sezione speciale

## III. MEMORIA

#### Monumenti/Cippi/Lapidi:

Tomba al cimitero di Domaso: *"Volere divino lo pose tra la schiera gloriosa dei martiri che furono all'avanguardia della eroica marcia verso la libertà e la giustizia"*.

#### Musei e/o luoghi della memoria:

#### Onorificenze

#### Commemorazioni

#### Note sulla memoria

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

Giuseppe Coppeno, *Como dalla dittatura alla libertà*, ICSML, Como, 1989;  
*Memoria Resistente, Parole immagini e luoghi della Resistenza italiana ed europea in provincia di Como*, a cura dell'Istituto di Storia contemporanea "P. Amato Perretta" e del Comitato provinciale dell'Anpi di Como, Como, 2012.

### Fonti archivistiche:

AS Como: Fondo Corte d'assise Straordinaria. Sezioni di Como e Lecco. Vol. II, Sentenze 1946.  
Anpi di Como, Fondo Schede partigiani caduti.

### Sitografia e multimedia:

### Altro:

## V. ANNOTAZIONI

## VI. CREDITS

**Patrizia Di Giuseppe e Giuseppe Calzati** (Istituto di Storia Contemporanea "Pier Amato Perretta", Como);